



**Banca della Marca**  
CREDITO COOPERATIVO

## AGRIFLASH N°1 del 15/01/2010

### **PROSECCO PIÙ FORTE DELLA CRISI.**

Il Distretto del prosecco di Conegliano Valdobbiadene presenta i dati di crescita 2003 - 2008: + 45% della produzione e tenuta del valore sono risultati che dimostrano un made in Italy in salute. Il Distretto? Ricetta anticrisi. E' quanto emerge dai dati economici del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, recentemente riconosciuto DOCG. Tra il 2003 e il 2008 la produzione è cresciuta di oltre il 40%, grazie ai nuovi impianti, molti dei quali hanno riguardato il recupero di aree di alta collina, un tempo dedicate alla viticoltura, difficili da coltivare quanto qualitative. Parallelamente alla crescita in volume, la denominazione è cresciuta in fatturato, passando da un giro di affari di 250.000.000 a 370.000.000 di euro. L'incremento è confermato dalla crescita dello spumante, tipologia a maggiore valore aggiunto, che ha raggiunto l'86% della produzione totale.

In un momento difficile come l'attuale, il prosecco di Conegliano Valdobbiadene dimostra anche nel 2008 di mantenere le posizioni, grazie all'export, rappresentato oggi da oltre 50 paesi, e al rafforzamento delle posizioni sul mercato nazionale. Come dimostra l'anteprema dati 2009 nel canale GDO, il prosecco è lo spumante più venduto in assoluto, con una crescita di fatturato annua superiore al 14%. Vende 5 volte di più del Pinot, supera l'intera tipologia del "Classico", e fattura più dell'intero comparto degli Champagne. Tutto positivo, dunque? Certamente non mancano le criticità, perché l'ottenimento della DOCG, risultato tanto importante per il territorio, coincide con la più grave crisi dei consumi del secondo dopoguerra. Una realtà con la quale fare i conti. La crisi, soprattutto nell'alta gamma, è profonda, perché il consumatore non è più disposto a pagare un prezzo troppo elevato solo per uno status symbol. E questa nuova tendenza non sarà limitata al periodo di crisi: non si tornerà più, anche una volta superato il momento di criticità, alla situazione degli "anni d'oro". Il consumatore però non rinuncia alla qualità, anzi, ritiene che la denominazione di origine e il consorzio di tutela siano elementi di garanzie imprescindibili. Chi sa offrire qualità e garanzia è quindi vincente a condizione che i prezzi si mantengano equilibrati. I produttori, quindi, devono stare attenti ai rincari. Già nel 2008, d'altro canto, iniziavano i primi segnali. Dopo anni di crescita a due cifre, nell'ultimo anno si è registrata una stasi e nel 2009 la leggera crescita vi era stata solo sui prodotti con prezzi



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

stabili o leggermente in discesa. Un segnale importante, quindi, che i produttori di Conegliano Valdobbiadene dovranno saper leggere. Se il loro vino ha in questi anni registrato un crescente successo è grazie anche al corretto rapporto valore e qualità. I produttori, avverte il Consorzio di Tutela, dovranno quindi evitare l'automatismo DOCG = maggiore prezzo. Per mantenere l'equilibrio, un ruolo importante sarà giocato proprio dal Distretto come sistema territoriale capace di definire progetti di lungo termine e strategia condivisa. Un altro strumento per promuovere la DOCG sarà poi fare conoscere il territorio. In questo senso il turismo sarà strategico. Se fino ad oggi il vino è stato attrazione turistica, nel futuro la prospettiva potrà essere ribaltata, in altre parole, il turismo potrà divenire elemento di conoscenza del nostro vino. In quest'ottica s'inserisce anche il progetto per il riconoscimento delle colline di Conegliano Valdobbiadene a Patrimonio Unesco che, proprio qualche giorno fa, ha fatto un nuovo e importante passo avanti con un parere positivo da parte della Regione Veneto e con l'interessamento ministeriale per questo progetto.

Nel rapporto annuale presentato il 12 dicembre si evidenzia una denominazione in buono stato di salute che, nonostante il momento congiunturale difficile, conserva le proprie posizioni. I volumi sono stati pari a 57,4 milioni di bottiglie per un valore complessivo al consumo di oltre 370 milioni di euro. La suddivisione del mercato vede per lo spumante il mercato nazionale al 69,1% e l'export al 30,9%, mentre per il frizzante il mercato nazionale rappresenta il 72,4% e l'estero è al 27,6% con il mercato europeo, che rimane comunque il principale sbocco (76,6%). Nell'ambito dei mercati extra europei, aumenta la quota di spumante con un'incidenza pari al 23,4% dei volumi in bottiglia e risulta il significativo incremento del Nord America con il 15,8% delle esportazioni totali. In termini di volumi esportati, si conferma il ruolo della Germania come mercato driver delle vendite rispetto a tutte le tipologie della denominazione, con il 37,5%. Per lo spumante, va segnalato anche l'aumento significativo delle vendite destinate a Svizzera e Regno Unito, corrispondenti rispettivamente al 18,7% e al 6,2% dei volumi commercializzati sui mercati internazionali. Sulla scia di questi cambiamenti, si assiste alla forte crescita dei mercati extra europei (+9,2%), che vedono l'interessante crescita delle quote esportate verso il mercato nordamericano, che raggiungono il 15,7%. In quest'ambito gli Stati Uniti detengono la maggioranza del market share con il 9,6%.

Spumantimania dilaga all'estero: 140 milioni bottiglie nazionali su 190 milioni (+ 10% sul 2008) spedite nel 2009 sono stappate a fine anno. Fatturato export al consumo pari a € 1,90 mld: ancora incremento in volumi e in valore sul 2008.



## Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

In Italia si stima a 90 milioni di bottiglie stappate nei 25 giorni di festa. Tiene il mercato nazionale, un leggero calo dei prezzi al consumo del 5%. Saranno spesi 720 milioni di euro, di cui il 44% nella grande distribuzione. Crescono ancora i consumi domestici. I volumi della produzione nazionale in crescita nel 2009.

Nel mondo oltre 2,6 miliardi di bottiglie sono consumate all'anno. L'Italia chiuderà il 2009 con 345 milioni di bottiglie raggiungendo il 3° posto. Le bollicine piacciono perché è un bere moderno, abbinabile con ogni cultura alimentare, minor gradazione alcolica. Le etichette "parlanti" favoriscono i consumi. Cresce la cultura dei vini effervescenti a tutto pasto.

### **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE IN VENETO: PROROGATI A FINE GENNAIO TERMINI REALIZZAZIONE INTERVENTI FORMATIVI A CARATTERE COLLETTIVO.**

Il termine di conclusione degli interventi d'informazione e formazione a carattere collettivo (Misura 111, azione 1, del Programma di Sviluppo Rurale, bando del febbraio 2008) è stato posticipato in Veneto al 31 gennaio, data che vale anche come termine per l'effettuazione delle spese e dei relativi pagamenti. La domanda di pagamento a saldo dovrà comunque essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi. Lo ha deciso la Giunta regionale, su iniziativa del vicepresidente Franco Manzato.

"Con il bando approvato nel febbraio 2008 – ha spiegato Manzato – la conclusione della misura in questione era stata inizialmente fissata entro 12 mesi dalla data di approvazione del progetto. In seguito, per la difficoltà operative e tecniche connesse all'avvio nella nuova programmazione delle iniziative collettive d'informazione e formazione la conclusione era stata posticipata al 31 dicembre scorso. Le organizzazioni professionali Coldiretti, CIA e Confagricoltura hanno tuttavia chiesto una nuova proroga, per le problematiche emerse in fase di rendicontazione delle iniziative in questione. Considerato che gli Enti di formazione collegati alle organizzazioni professionali agricole rappresentano la gran parte dei soggetti realizzatori, abbiamo accordato l'ulteriore adeguamento dei termini".

### **CONTRIBUTI SINO AL 90% PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI.**

E' stato pubblicato il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali che prevede contributi sino al 90% per la promozione e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, contraddistinti da riconoscimento Ue ai sensi dei Regolamenti numero 509/06, 510/06 e 479/2008 e da riconoscimento nazionale, ai sensi della legge n.164/1992.

Le domande devono essere presentate entro il 1° marzo.

In particolare il campo di applicazione delle attività per le quali sono concessi i contributi dovrà riguardare le seguenti categorie di iniziative:

a) Iniziative riguardanti la partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni, realizzazione di interventi, da parte di consorzi di tutela incaricati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, da organismi di carattere associativo, operanti per la valorizzazione dell'immagine e per il miglioramento della qualità dei prodotti caratterizzati dalle denominazioni di origine, dalle indicazioni geografiche e specialità tradizionali garantite e ai sensi della legge n. 164/1992, nonché per una migliore produzione ed una più estesa divulgazione, conoscenza ed informazione dei prodotti stessi;

b) Iniziative riguardanti la valorizzazione, la salvaguardia dell'immagine e la tutela anche legale, sia in campo nazionale che internazionale, predisposte da consorzi di tutela incaricati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali nonché da altri organismi di carattere associativo, che svolgono attività di tutela, salvaguardia dell'immagine e valorizzazione, operanti nel settore dei prodotti a denominazione di origine, indicazione geografica e specialità tradizionali garantite e ai sensi della legge n. 164/1992.

Gli organismi di carattere associativo operanti a livello nazionale, oltre a non avere finalità di lucro, devono possedere, tra le proprie finalità statutarie, la valorizzazione e la salvaguardia dei prodotti a denominazione d'origine, in collegamento con le attività svolte dal relativo consorzio di tutela, ove presente.

Le istanze concernenti la richiesta di contributi per l'attuazione delle iniziative devono pervenire entro il 1° marzo di ogni anno.

Le istanze devono riguardare esclusivamente prodotti ad indicazione geografica che, alla data di presentazione della domanda, sono riconosciuti ai sensi dei regolamenti CE n.509/06, 510/06 e 479/08 e da riconoscimento nazionale, ai sensi della legge n.164/1992.

Le percentuali massime di contributo che potranno essere erogate sui programmi presentati dagli organismi interessati non potranno superare l'importo massimo del 90% dell'importo richiesto dal soggetto proponente fatte salve le percentuali più basse stabilite dalla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Le istanze saranno ammesse a contributo nel limite degli stanziamenti di bilancio del Mipaaf per ogni esercizio finanziario.

Nell'erogazione dei contributi possono essere concesse anticipazioni sull'importo totale degli

stessi, fino ad un massimo del 50%, previa presentazione da parte dei soggetti interessati di idoneo contratto autonomo di garanzia.

### **ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, AL VIA LA TARIFFA OMNICOMPRESIVA**

Dal 18 gennaio sarà possibile richiedere al Gestore dei Servizi Energetici – Gse S.p.A. la tariffa onnicomprensiva per la produzione di energia elettrica da impianti alimentati a fonte rinnovabile ed entrati in esercizio commerciale dopo il 31.12.2007.

L'Associazione le Fattorie del Sole - Coldiretti ha accolto con soddisfazione il comunicato del Gse, rilevando che già a partire dal mese di dicembre scorso il Gestore ha fatturato 0,28 centesimi di euro per kWh prodotto alle imprese agricole in regime di ritiro dedicato.

Giorgio Piazza, Presidente dell'Associazione le Fattorie del Sole - Coldiretti, è convinto della necessità di garantire al più presto stabilità anche al sistema dei Certificati Verdi agricoli e di estendere il beneficio della tariffa fissa onnicomprensiva anche agli impianti di biogas realizzati da aziende agricole e già in esercizio alla data del 31 dicembre 2007, limitatamente al periodo residuo di incentivo.

“Il settore agricolo – prosegue Piazza – ha programmato importanti investimenti in coerenza agli indirizzi e misure previsti dai Piani di Sviluppo Rurali. Nel prossimo triennio il mondo agricolo investirà nelle rinnovabili più di 10 miliardi di euro. La maggioranza degli impianti sarà realizzato a scala aziendale come integrazione tecnologica e di reddito”.

E' necessaria ora affermare il meccanismo d'incentivazione a tariffa onnicomprensiva, in revisione entro il 2010, per garantire stabilità agli operatori. Sarà infine indispensabile introdurre dei premi di carattere ambientale per promuovere lo sfruttamento di materie prime e sottoprodotti, come gli effluenti zootecnici o gli oli lampanti tracciabili attraverso il sistema integrato di gestione e di controllo previsto dal regolamento (CE) n. 73/2009, e rendere l'applicazione tecnologica a piccola scala economicamente conveniente per la dimensione aziendale.

L'istanza per richiedere la tariffa onnicomprensiva, per impianti qualificati IAFR di potenza elettrica inferiore ad 1 MW ( per l'eolico 200KW), potrà essere presentata attraverso il portale informatico del Gse, a partire dal 18 gennaio, con modalità analoghe a quelle già in essere per il ritiro dedicato. A seguito dell'invio dell'istanza, e della relativa valutazione da parte del Gse, il produttore potrà stampare la copia della convenzione per il riconoscimento della tariffa onnicomprensiva direttamente dal portale del Gse.



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Inoltre lo schema di convenzione per il riconoscimento della tariffa onnicomprensiva prevede la possibilità di cessione e retrocessione del credito. Sia la cessione che la retrocessione dei crediti dovranno essere stipulate con scrittura privata, valida agli effetti di legge, da conservarsi agli atti del Notaio che ne autenticherà le sottoscrizioni ai sensi dell'articolo 69 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

## **IMPORTI A BANDO E TERMINI DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE PER DOMANDE INDIVIDUALI E PROGETTI INTEGRATI PER PSR 2007-2013.**

Si riporta in allegato alla presente le scadenze e gli importi a bando per le principali misure del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il Veneto:

- Pacchetto Giovani B (Mis.112) importo a bando totale 33.000.000 scadenza 28/02/2010.
- Ammodernamento delle aziende agricole (Mis.121), importo a bando totale 47.000.000 scadenza 31/03/2010.
- Accrescimento del valore aggiunto delle foreste (Mis.122), importo a bando totale 4.700.000 scadenza 31/03/2010.
- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (Mis.123), importo a bando totale 43.800.000 scadenza 31/03/2010.

## **RINNOVABILI: IL BILANCIO 2008 E LE STIME PER IL 2009 CONFERMANO LA CRESCITA.**

A dicembre il MSE ha pubblicato il bilancio energetico nazionale 2008: le rinnovabili crescono. Gli utilizzi di energia prodotta da fonti rinnovabili hanno registrato, infatti, un incremento del 18% rispetto al 2007.

Nel dettaglio, i consumi energetici nazionali primari sono stati pari a 191 milioni di tep, con una contrazione dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

La richiesta di petrolio è stata superiore ai 79 milioni di tep (-4%), quella di gas naturale pari a 70 milioni di tep (stabili), di combustibili solidi di poco inferiore a 17 milioni di tep (-2,7%), di fonti rinnovabili pari a 17 milioni di tep (+18%), mentre le importazioni nette di energia elettrica si sono attestate attorno a 8 milioni di tep (-13,5%).

L'analisi per settore di utilizzo mostra un calo del 5,4% per l'industria fino a 37,4 milioni di tep (-8,7% combustibili solidi, -8,1% gas, -3,2% energia elettrica), una contrazione del 2,7% per il settore dei trasporti a 43,7 milioni di tep (-4,3% petrolio, +347,3% biocarburanti, +13,6% gas e +4,1% energia elettrica) e un progresso del 4,8% per quelli civili fino a 45,3 milioni di tep (gas



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

+7%, fonti rinnovabili +4,2%, energia elettrica +2,6%, combustibili solidi -28,6%, petrolio +0,3%).

Anche nel corso del 2009 è proseguito l'aumento della produzione nazionale di elettricità da fonti rinnovabili, arrivata ormai a coprire un quinto del fabbisogno nazionale. Le prime stime dell'anno appena trascorso elaborate dal Dipartimento Energia del Mse incrociando i risultati dell'attività di dispacciamento di Terna con la qualifica degli impianti per l'incentivazione realizzata dal Gse, hanno messo in evidenza infatti un **incremento del 13% rispetto al 2008**, da 58,16 a circa 66 TWh stimati a fine 2009.

La maggiore accelerazione tra le fonti rinnovabili si registra nella produzione di energia solare **da impianti fotovoltaici**, che da un anno all'altro è passata da 193 a circa 1.000 GWh, con un incremento di oltre il **400%**.

Rilevante pure il dato di produzione del **settore eolico**, che è passato dai 4.861 GWh del 2008 ai circa 6.600 GWh dell'anno scorso, con un **aumento del 35%**.

Altrettanto indicativa la situazione riguardante la produzione degli **impianti alimentati da biomasse**: dai 5.966 GWh del 2008 si è arrivati ad una stima di circa 6.500 GWh del 2009, con un **incremento del 10%**.

Grazie a tali incrementi, la produzione da fonti rinnovabili ha pertanto coperto nel 2009 circa il 20% del consumo interno lordo di energia elettrica, rispetto al 16,5% del 2008, dato che sconta la flessione dei consumi registrata nel 2009.

## **FINANZIARIA 2010 (legge n.191 del 23/12/2009)**

Il 22 dicembre 2009 è stata approvata la Finanziaria 2010. Si riportano di seguito le misure riguardanti il settore agricolo.

### **Retribuzione convenzionale operai agricoli a tempo determinato (art.2 comma 5)**

Il comma 5 risolve alcuni dubbi interpretativi in merito al 3 comma dell'art.3 della legge n. 457/1972 in materia di determinazione della retribuzione convenzionale, valida per il calcolo ai fini della contribuzione pensionistica e del trattamento pensionistico, per gli operai agricoli a tempo determinato.

Il salario pensionabile per gli operai che hanno maturato il diritto alla pensione, con contributi derivanti da lavoro agricolo è **calcolato sulla base delle retribuzioni medie dell'anno precedente a quello in cui si presenta la domanda**. In particolare, occorre far riferimento ai contratti collettivi provinciali vigenti al 30 ottobre dell'anno precedente.



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

## **Fondo per la tutela dell'ambiente (art.2 comma 48)**

Per il 2010 sono incrementate di 50 milioni d'euro le risorse a favore del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, destinato ad enti per interventi sul territorio d'appartenenza.

## **Agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli - Scau (art.2 comma 49)**

Sono prorogate per il periodo **1 gennaio - 31 luglio 2010**, le agevolazioni contributive per i datori di lavoro agricoli di zone svantaggiate o particolarmente svantaggiate. A tal fine, per il 2010 è autorizzata la spesa di **120,2 milioni d'euro**.

## **Eventi atmosferici del 6 giugno 2009 (art.2 comma 51)**

Per l'anno 2010, viene integrato con 10 milioni d'euro, il Fondo per la protezione civile che destina risorse per gli interventi urgenti che riguardano **i territori colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici verificatisi in Veneto il 6 giugno 2009 (Riese San Pio X)**.

## **Accesso al fondo di garanzia (art.2 comma 53)**

Al fine di favorire **l'accesso al credito da parte degli agricoltori** attraverso il rafforzamento delle attività del Fondo di garanzia nazionale e dei confidi agricoli, la Finanziaria prevede per l'anno 2010 la possibilità di accedere al fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale SpA nel limite di **20 milioni d'euro**, come richiesto dal Mipaaf.

## **Contributi polizze assicurative in agricoltura (art.2 comma 54)**

E' disposto l'incremento a 120 milioni d'euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, tramite una rimodulazione delle risorse finanziarie già previste a legislazione vigente per **i contributi ai premi pagati dagli agricoltori per le assicurazioni contro danni in agricoltura**.

Alle stesse finalità di copertura delle polizze, sono destinati 20 milioni d'euro per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, attivabili nel contesto dell'organizzazione comune dei mercati del settore vino.

Le disponibilità finanziarie destinate agli interventi assicurativi, possono essere utilizzate anche a copertura di fabbisogni relativi agli anni precedenti a quello di competenza senza oneri per il bilancio dello Stato.

Nessuna proroga invece per:

## **-PPC (Piccola proprietà Contadina).**

La Finanziaria 2010 ma neppure il decreto "Milleproroghe", contiene la proroga dell'agevolazione per gli acquisti di terreni per i coltivatori diretti.



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

Tali risorse, sono state destinate al ripianamento dei debiti accumulati dall'ex Cassa per la formazione della piccola proprietà verso banche e altri istituti di credito. L'agevolazione in vigore dal 1954 non è stata mai resa definitiva ma è sempre stata prorogata di anno in anno.

L'agevolazione consisteva nell'applicazione dell'imposta catastale pari all'1% e dell'imposta di registro e ipotecaria in misura fissa, pari a euro 168,00, in luogo del 18% (15% di registro e 3% d'ipo-catastali), che dovrà essere sostenuto a partire dal 1 gennaio 2010.

Se l'agevolazione non verrà "recuperata" in seguito, si dovrà ricorrere, eventualmente, alla costituzione del "Compendio unico" oppure all'agevolazione riservata agli Imprenditori Agricoli Professionali che prevede l'applicazione dell'imposta di registro dell'8% oltre alle imposte ipotecarie e catastali pari al 3% complessivamente.

## **-Gasolio per le serre.**

Nessuna proroga per l'accisa pari a zero per il gasolio utilizzato nelle serre (l'art.1 comma 14 della Finanziaria 2009 l'aveva prorogata fino al 31/12/2009).

## **IL SETTORE AGRICOLO IN CIFRE.**

# 1.6 milioni

**Il totale** delle aziende agricole fotografate dall'Istat. Occupano 1,3 milioni di unità con una produzione di 39,9 miliardi di euro e 23 miliardi di valore aggiunto (dati riferiti al 2007). Il 73% di aziende ha meno di un'unità lavorativa, il 97,6% è costituito da aziende individuali e il 95,5% produce solo per l'autoconsumo. La produzione media del 97,6% delle aziende individuali è di 18.418 € , mentre quella del 2.4% delle società raggiunge i 275.000 €.

# 3,2 %

**La percentuale** del lavoro dipendente a tempo indeterminato. La struttura del lavoro in Italia conferma la percentuale più elevata valutata nell'85,2% del lavoro prestato dal conduttore e dai familiari. Un risultato che deriva dal fatto che il 97,9% delle aziende è a condizione diretta.

# 65,5 %

**La quota** di ricavi dell'attività agricola determinata dalla vendita di prodotti vegetali, il 17,3% deriva da prodotti zootecnici e il 15,6% dai capi per la macellazione. Tra gli altri ricavi pari all'1,6% lo 0,2% è attribuito ai lavori agricoli eseguiti per terzi.



# Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

## 85,9 %

La produzione realizzata dalle aziende specializzate che rappresentano l'85,9% del totale delle unità aziendali, mentre la percentuale più numerosa d'impresе (88,1%) è costituita da quelle orientate alle coltivazioni con una produzione pari al 62,2% e il 66,9% del valore aggiunto. In termini di valore aggiunto i risultati medi aziendali più elevati con 47.054 € sono registrati negli allevamenti.

## 20.454 €

**La produzione media** aziendale delle imprese a conduzione diretta, dove il conduttore presta lavoro manuale, che sono il 97,9% delle unità totali. Il valore aggiunto è di 12.354 €. I valori medi aziendali della produzione e del valore aggiunto svettano rispettivamente a 272.491 € e 144.303 € per le aziende condotte in economia che impiegano solo manodopera dipendente.

## 50,6%

**La produzione percentuale** realizzata nel Nord contro il 14,4% del Centro, il 22,3% del Sud e il 12,7% delle isole. E' nel Nord-Ovest che l'Istat rileva i più elevati valori medi aziendali in termini di fatturato e valore aggiunto rispettivamente con 54.489 € e 34.417 € a fronte di 13.047 € e 9.166 € rilevati nel Mezzogiorno.

Ufficio Progetto Agricoltura.

Alberto De Nardi